

Sariaf S.p.A.

Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: TIOFLOR DF

1.2- Descrizione: microgranuli idrodispersibili

1.3- Utilizzo: prodotto fitosanitario fungicida

1.4- Fornitore: Sariaf S.p.a.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: sariaf@sariaf.it

2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

2.1- Denominazione chimica delle sostanze attive

2.2- Sostanze pericolose:

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
7704-34-9	---	Zolfo puro	---	---	Non classificato		80

2.3- Coformulanti:

N. CAS	Denominazione	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
1332-58-7	Caolino		Non classificato	--	2

Altri coformulanti q.b. a 100

3- Identificazione dei pericoli

3.1- Classificazione di pericolosità: Xi (Irritante)

3.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: il prodotto risulta irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

3.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

4- Misure di pronto soccorso

4.1 Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico

4.2- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte; se l'irritazione persiste chiamare un medico.

4.3- Ingestione: se la persona è cosciente sciacquare la bocca ripetutamente con acqua. Se il prodotto è stato inghiottito in quantità superiore a 10 gr. Provocare il vomito somministrando acqua tiepida saponata. Se la persona è incosciente o svenuta non cercare di indurre il vomito e non somministrare nulla. Chiamare un medico.

4.4- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Facendole respirare aria fresca. Se necessario praticare la respirazione artificiale Consultare un medico se i sintomi persistono. Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco durante il trasporto.

4.5- Informazioni per il medico: si possono verificare i seguenti sintomi: disturbi gastrici o intestinali.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Decomposizione termica: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e prodotti di decomposizione pericolosi: anidride solforosa.

5.3- Mezzi Protettivi specifici: proteggere delle vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate, integre e che i filtri siano specifici per solventi e vapori organici di colore marrone). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

5.4- Azioni da intraprendere: in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1- Precauzioni individuali: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie

6.2- Misure di protezione ambientale: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.

6.3- Metodi di pulizia: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

7.1- Manipolazione: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori ; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.2- Stoccaggio: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dalla luce, dall'umidità. Accertarsi che i depositi dispongano di impianti elettrici a noma.

7.3- Stoccaggio Misti: stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande. Tenere lontano da materiali combustibili.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'attività lavorativa:

No. CAS	Denominazione	tipo	valore
7704-34-9	Zolfo puro	TLV-TWA	10 mg/mc (non pubblicati)
1332-58-7	Caolino	TLV (ACGIH)	2 mg/m ³ (polveri respirabili)

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche;

stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche;

guanti impermeabili contro le aggressioni chimiche;

occhiali di protezione contro gli schizzi;

maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo P2); in caso di esposizione prolungata

maschera a facciale completo.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3-Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4-Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale. I locali in cui vengono utilizzati i prodotti devono essere forniti di adeguata ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: microgranuli

Colore: marrone

Odore: riconoscibile

Cambiamento di stato: --

Temperatura/punto di fusione: 115° C.

Temperatura/punto di ebollizione: 445° C.

Temperatura/punto di infiammabilità: 168° C.

Punto di ignizione: 250° C

Pericolo di esplosione: Rischio di esplosione delle polveri

Densità: non determinata

Densità apparente determinata: a 20° C. -860 Kg/m³

Solubilità in /miscibilità con - Acqua: disperdibile

pH: (10g/l) q 20° C. 5± 1

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

10.2-Reazioni pericolose: reagisce con forti agenti ossidanti quali: clorati, nitrati, permanganati questi ossidanti possono causare violente reazioni anche esplosive.

10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: ossido di zolfo, diossido di zolfo, gas/vapori velenosi, gas/vapori irritanti.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità: non tossico

11.2-Irritabilità primaria: possibili irritazioni sulla pelle e sugli occhi e su tutte le mucose esposte al prodotto.

11.3-Sensibilizzazione: non sono noti effetti sensibilizzanti.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Persistenza e biodegradabilità: la degradazione procede principalmente per via microbica nelle e sulle piante. Si ossida leggermente a ossidi volatili nel terreno e nelle acque.

12.2-Tossicità sulle api: non tossico.

12.3-Tossicità acquatica: non tossico.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto**14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID**

Classe ADR/RID: N.C.

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: N.C.

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: N.C.

15- Informazioni sulla regolamentazione**15.1-Registrazione:** 10921 del 15.05.2001**15.2-Impiego/Azione:** prodotto fitosanitario, microgranuli idrodispersibili, fungicida**15.3-Sigla di pericolosità del prodotto:** Xi (Irritante)

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti

S 46 in caso di ingestione consultare il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Classe di pericolo per le acque: generalmente il prodotto non è pericoloso per le acque.**16- Altre informazioni****La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti****16.1-Riferimenti normativi**

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleli in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA' DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296

LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Sariaf S.p.a.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943